



Marche regina d'Italia per le auto green

Boom di ecologiche ed elettriche. L'Emilia Romagna è al secondo posto della classifica

IL VOCABOLARIO DELLE QUATTRO RUOTE

Ecco l'alfabeto dell'ibrido

BHEV

Le auto elettriche al 100% prive di motore termico: si ricaricano con una presa di corrente.

MHEV

L'ibrido leggero: non può muovere da solo le ruote ma supporta il motore termico. Emissioni e consumi ridotti.

HEV

Il motore elettrico funziona insieme a quello termico: possono viaggiare in modalità elettrica al 100% per pochi chilometri.

PHEV PLUG-IN

Il motore elettrico si ricarica anche con la presa di corrente: percorrono fino a 50 km a zero emissioni.

COLONNINE

Due essenzialmente le tipologie di colonnine installate da Enel X, ognuna delle quali permette di ricaricare due veicoli alla volta. JuicePole a bassa potenza per i centri abitati (ricarica in 2-3 ore) e JuicePump lungo le arterie di grande percorrenza: ricarica ad alta potenza di tipo fast in mezz'ora.

AUTONOMIA

Oggi le auto elettriche (non le city car) viaggiano in media a 300 chilometri di autonomia. Circa il 95% degli spostamenti giornalieri non supera i 200 chilometri (moltissimi sotto i 100).

VANTAGGI

L'auto elettrica gode di esenzioni fiscali, richiede poca manutenzione, in alcuni comuni può consentire l'entrata nelle ztl e il parcheggio gratis sulle strisce blu almeno per qualche ora.

PREZZI

Sono ancora considerati uno degli ostacoli maggiori anche se non sono esorbitanti come si potrebbe credere. E le cose stanno cambiando in meglio. Sotto i 30mila euro sono poche: la più economica è la Smart For Two a 24mila euro. Il prezzo medio è di circa 43mila euro.

INCENTIVI

Per l'acquisto di un'auto elettrica è previsto un incentivo nazionale di 4mila euro (che diventano 6mila in caso di rottamazione della vecchia auto inquinante). La Regione Emilia Romagna ha previsto un ulteriore incentivo fino a 3mila euro per la sostituzione di una vecchia auto con una elettrica o ibrida (elettrico-benzina euro 6) e fino a 10mila per l'acquisto di veicoli commerciali. Per tre anni un contributo fino a 191 euro l'anno pari al costo del bollo auto in caso di acquisto nel 2019.

Luigi Manfredi
■ BOLOGNA

L'AUTO del futuro? Elettrica, autonoma e condivisa. Per molti operatori del settore siamo in una fase di pre-boom. La mobilità ecologica - ci riferiamo in particolare a quella elettrica - ha messo la freccia con una decisa accelerazione segno di una presa di coscienza (speriamo) della drammaticità dell'allarme inquinamento. E anche se i numeri parlano ancora di una piccola nicchia nelle quote di mercato dell'automotive e rispetto ad altri Paesi europei siamo ancora indietro soprattutto per le infrastrutture di ricarica (lungo le autostrade ad esempio), la tendenza sembra chiara. Lo dicono i numeri.

IN ITALIA nei primi sei mesi del 2019 il mercato delle auto esclusivamente elettriche (ad emissioni zero) è cresciuto del 120% (il 225% nel solo mese di giugno) pari a una quota dello 0,5% del totale. Anche l'Emilia Romagna e le Marche hanno imboccato la strada 'green'. Secondo la fotografia scattata dall'Acì al 31 dicembre 2018, le Marche sono la prima regione italiana per la percentuale di auto ecologiche (elettriche, ibride, a metano e gpl) sull'insieme del parco circolante: il 19,4%. L'Emilia Romagna è seconda col 18,95% ed è prima per il numero assoluto di veicoli ecologici: 545.000. I numeri dell'elettrico sono ovviamente molto più bassi, ma ugualmente significativi. Al

MERCATO

Nei primi sei mesi del 2019 è cresciuto del 120%: nel solo giugno si è saliti del 225%

29 marzo di quest'anno - secondo l'elaborazione dell'Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale - erano immatricolate da Piacenza a Rimini 887 vetture elettriche contro le 596 di fine 2017: in pratica il 50% in più.

CONSIDERANDO l'intera filiera comprendente anche le ibride, il



Le regole

Le nuove vetture devono fare rumore

Dal primo luglio di quest'anno le auto elettriche e ibride plug-in devono 'fare rumore'. L'obbligo di installare il dispositivo Avas (acronimo di Audible vehicle alert system) in grado di segnalare agli altri utenti della strada la presenza dei veicoli alle basse velocità (fino a 20 chilometri all'ora) riguarda tutti i Paesi dell'Unione Europea ed è per il momento limitato alle sole auto di nuova immatricolazione.

totale sale a 32.176 (contro 21.438, + 50%) che rappresenta l'1,1% del parco complessivo (2.912.963). Spulciando i dati città per città, Bologna presenta il tasso più alto con l'1,97%, seguita da Modena (1,07%) e Reggio Emilia (0,99%). Bologna è sempre al primo posto nel rapporto tra il numero dei residenti e quello complessivo di auto elettriche ed ibride (elettrico-benzina, elettrico-gasolio) con l'1,45% sempre seguita da Modena e Reggio Emilia.

NELLE MARCHE (dati Acì) il 31 dicembre del 2018 risultavano immatricolate 159 auto solo elettriche (contro 108). Con le ibride si arrivava a 4.252, lo 0,4% del parco totale (1.026.949): nel 2017 erano 2.882, il balzo è evidente. Interessanti anche i risultati di un sondaggio dell'Osservatorio Findomestic. Due aspetti sono considerati negativi: l'81% degli italiani giudica i prezzi ancora troppo alti e il 71% ritiene l'infrastruttura di ricarica carente (in autostrada siamo ancora all'anno zero, di fatto per ricaricare bisogna uscire). In ogni caso nelle città si moltiplicano le iniziative per cambiare la filosofia in tema di mobilità. Come a Reggio Emilia e in altre città con l'inserimento di mezzi elettrici nel parco veicoli del Comune. O come a Bologna dove al Caab (il Centro agroalimentare) è stato installato un impianto fotovoltaico per l'auto produzione pulita dell'80% del fabbisogno energetico e hanno deciso di effettuare le consegne in città solo con mezzi elettrici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA